



UFFICIO PROGRAMMAZIONE RUOLI E  
RECLUTAMENTO

Disposizione del Direttore generale  
Classificazione VII/1  
N. allegati: 0

**SELEZIONE PUBBLICA PER TITOLI E COLLOQUIO PER LA COSTITUZIONE DI UN RAPPORTO DI LAVORO A TEMPO DETERMINATO PER COLLABORATORI ED ESPERTI LINGUISTICI DI LINGUA TEDESCA PER ATTIVITÀ DA SVOLGERSI PRESSO IL CENTRO LINGUISTICO DI ATENEO**

IL DIRETTORE GENERALE

- Visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Siena, emanato con D.R. n. 164/2012 del 7 febbraio 2012 e modificato con D.R. n. 93/2015;
- vista la Legge 07.08.1990 n. 241 e s.m.i., recante norme in materia di procedimenti amministrativi, ed il relativo Regolamento di Ateneo di attuazione, adottato con D.R. n. 1037 del 30.05.2007;
- vista la Legge 05.02.1992, n. 104, e s.m.i., relativa all'assistenza, integrazione sociale e diritti delle persone handicappate;
- visto il D.P.C.M. 07.02.1994, n. 174, recante norme sull'accesso ai cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea ai posti di lavoro presso le Pubbliche Amministrazioni;
- visto il D.P.R. 09.05.1994, n. 487 e s.m.i., recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi;
- visto il D.L. 21.04.1995, n. 120, convertito con modificazioni in legge 21.6.1995, n. 236, ed in particolare l'art.4 concernente l'assunzione di collaboratori ed esperti linguistici di lingua madre;
- visto il D. Lgs. 25.07.1998, n. 286 recante il "Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero" e s.m.i. e il Regolamento recante norme di attuazione del testo unico, a norma dell'art. 1, comma 6, del sopracitato D. Lgs. 1998/286, emanato con D.P.R. 31.08.1999, n. 394;
- vista la Legge 15.05.1997, n. 127, in merito allo snellimento dell'attività amministrativa dei procedimenti di controllo e decisione e s.m.i.;
- visto il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
- visto il D. Lgs. n. 165 del 30.03.2001 e s.m.i, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche, con particolare riferimento all'art. 53 relativo al regime delle incompatibilità;
- visto il D.R. n. 418 del 24.4.2001 e s.m.i., con il quale è stato emanato il Regolamento disciplinante i procedimenti di selezione ed assunzione del personale tecnico amministrativo dell'Università degli Studi di Siena (nel seguito denominato "Regolamento") per quanto applicabile compatibilmente con la normativa vigente;
- visto il D. Lgs 07.03.2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale" e s.m.i.;

- visto il D. Lgs 11.04.2006, n. 198, con il quale è stato emanato il Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'art. 6 della legge 28.11.2005, n. 246;
- visto il D. Lgs. 06.02.2007, n. 30 di attuazione della Direttiva 2004/38/CE relativa al diritto dei cittadini dell'Unione e dei loro familiari di circolare e di soggiornare liberamente nel territorio degli Stati membri;-
- visto il D.P.R. 30.07.2009, n. 189 "Regolamento concernente il riconoscimento dei titoli di studio accademici";
- visto il D. Lgs. 27.10.2009 n. 150 "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni;
- vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 e s.m.i., "Norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";
- visto il Codice Etico della Comunità Universitaria dell'Università degli Studi di Siena, emanato con D.R. n.1381 del 28.07.2011;
- vista la legge 12.11.2011, n. 183 ed in particolare l'art. 15 "Norme in materia di certificati e dichiarazioni sostitutive e divieto di introdurre, nel recepimento di direttive dell'Unione europea, adempimenti aggiuntivi rispetto a quelli previsti dalle direttive stesse";
- vista la legge 06.11.2012, n. 190, in materia di "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- visto il Contratto Collettivo Integrativo per collaboratori ed esperti linguistici di madre lingua straniera del 22 settembre 2014, valevole fino all'entrata in vigore di un successivo CCI;
- visto il D. Lgs. 15 giugno 2015 n. 81 "Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183" ed in particolare il capo III;
- visto il Regolamento UE 2016/679 in materia di protezione dei dati personali e il d. lgs. 196/2003 e s.m.i. in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali;
- visto il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del Comparto Università del 16 ottobre 2008;
- visto il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del Comparto Istruzione e Ricerca del 19 aprile 2018 – biennio normativo 2016-2018;
- vista la direttiva n. 3 del 24 aprile 2018 del Ministero per la semplificazione e la pubblica amministrazione relativa alla "Linee guida sulle procedure concorsuali";
- vista la Legge di bilancio n. 160/2019, ed in particolare l'art. 1, commi 147, 148 e 149, relativi alla validità delle graduatorie delle procedure concorsuali;
- visto il verbale del Consiglio Direttivo del Centro Linguistico di Ateneo del 04.09.2020 con cui è stata avanzata la proposta per il reclutamento di un collaboratore esperto linguistico di madre lingua tedesco;
- vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 25.09.2020 con cui è stata approvata la suddetta proposta di reclutamento;
- accertato che presso questo Ateneo non esistono graduatorie vigenti per assunzioni di cui al profilo richiesto per la seguente selezione;



- visti i D.L. n. 18 del 17.03.2020, n. 19 del 25.3.2020, n. 22 del 08.04.2020, recanti misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- visto il D.L. n. 125 del 07.10.2020 di proroga della dichiarazione di emergenza epidemiologica da COVID-19 al 31 gennaio 2021 e ulteriori misure urgenti ad essa connesse;

DISPONE

#### ART. 1 – OGGETTO DEL BANDO

E' indetta una selezione pubblica, per titoli e colloquio, per la costituzione di un rapporto di lavoro per collaboratori ed esperti linguistici di lingua madre tedesco a tempo determinato della durata di un anno, rinnovabile sulla base della legislazione vigente e in relazione alle necessità inerenti il supporto dell'offerta didattica, oltre che alla sussistenza della copertura finanziaria.

1. **Lingua:** tedesca

2. **Sede di afferenza:** Centro Linguistico d'Ateneo

3. **Sede prevalente di lavoro:** Centro Linguistico d'Ateneo – sede di Arezzo

4. **Oggetto della prestazione:** svolgimento di mansioni di collaborazione all'apprendimento delle lingue straniere da parte degli studenti, per il raggiungimento delle finalità istituzionali nell'insegnamento delle lingue straniere, sulla base della programmazione del Centro Linguistico di Ateneo (CLA) tenuto conto delle indicazioni provenienti dalle Strutture didattiche interessate.

5. **Attività:** le attività del CEL si svolgono nel rispetto della libertà di insegnamento, fermo restando le direttive del Centro Linguistico di Ateneo (CLA) e consistono:

a) nello svolgimento dei corsi per l'apprendimento e il perfezionamento della lingua orale e scritta: tale attività si svolge entro corsi, moduli e seminari in aula e online o secondo altre forme stabilite dal CLA in sede di programmazione didattica;

b) nell'attività di laboratorio linguistico, laboratori multimediali e degli altri sussidi didattici disponibili;

c) nella partecipazione a commissioni di esame, quali cultori della materia, secondo quanto previsto nel Regolamento Didattico di Ateneo, per la verifica e valutazione delle competenze linguistiche e dell'apprendimento;

d) nella somministrazione e valutazione dei test d'ingresso e di fine corso, nella correzione di elaborati scritti di esame linguistico;

e) tutorato e supporto didattico individuale agli studenti, ivi compresa l'attività di ricevimento;

f) predisposizione dei test da somministrare, la elaborazione e l'aggiornamento del materiale didattico e l'attività di orientamento;

g) attività di studio e formazione.

L'attività dovrà essere svolta nella sede indicata al punto 3 almeno tre giorni alla settimana nell'orario che verrà assegnato conformemente alle esigenze della didattica nell'ambito del Corso di laurea in Lingue e Comunicazione interculturale e d'impresa.

Sono intesi soggetti di lingua madre i cittadini italiani e stranieri che, per derivazione familiare o vissuto linguistico, abbiano capacità di esprimersi con naturalezza nella lingua madre di appartenenza.

6. **Monte ore per anno accademico:** 500.

7. **Titolo di studio richiesto per l'ammissione:** diploma di laurea, conseguita secondo l'ordinamento previgente al D.M. 509/99, ovvero laurea specialistica/laurea magistrale conseguita secondo gli



ordinamenti previsti dai DD.MM. 509/99 e 270/2004 ovvero titolo di studio universitario straniero equivalente/equipollente a quello italiano richiesto per l'accesso al concorso.

**Per i titoli di studio conseguiti all'estero, anche ulteriori rispetto a quello di ammissione, è necessario allegare la dichiarazione di equivalenza/equipollenza al titolo di studio sopraindicato ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. 165/2001 e dell'art. 2 del D.P.R. 30.07.2009, n. 189, ovvero la dichiarazione di avvio della richiesta di equivalenza/equipollenza. In quest'ultimo caso i candidati saranno ammessi al concorso con riserva, fermo restando che l'equivalenza/equipollenza del titolo di studio dovrà essere obbligatoriamente posseduta al momento dell'assunzione.**

**Ulteriori informazioni sono disponibili sul sito web**

**<http://www.funzionepubblica.gov.it/strumenti-e-controlli/modulistica>**

**<https://www.miur.gov.it/equipollenze>**

8. Saranno valutati dalla Commissione giudicatrice i seguenti requisiti:

- a) l'idonea qualificazione e competenza nello svolgimento di attività didattica;
- b) l'adeguata conoscenza della lingua italiana.

9. Saranno valutati infine i seguenti elementi:

- altri titoli formativi (dottorato, master, altri diplomi) nell'ambito della linguistica, traduttologia, glottodidattica;
- attività di didattica della lingua straniera svolta presso università o scuole di insegnamento superiore;
- eventuali pubblicazioni scientifiche.

#### ART. 2 – REQUISITI E TITOLI PER L'AMMISSIONE

1. Per l'ammissione al concorso sono richiesti i seguenti requisiti (oltre a quanto previsto all'art. 1 punti 7 e 8):

- a) madrelingua (*sono a considerare di madrelingua i cittadini stranieri o italiani che, per derivazione familiare o vissuto linguistico, abbiano la capacità di esprimersi con naturalezza nella lingua madre tedesco.*)
- b) cittadinanza comunitaria. Sono ammessi a partecipare anche:
  - o i familiari di cittadini comunitari non aventi la cittadinanza di uno stato membro dell'U.E. che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
  - o i titolari dello status di rifugiato o di persona altrimenti bisognosa di protezione internazionale, ovvero dello status di protezione sussidiaria ai sensi del D. Lgs. n. 251/2007;
  - o i familiari non comunitari del titolare dello status di protezione sussidiaria presenti sul territorio nazionale che individualmente non hanno diritto a tale status, ai sensi dell'art. 22, commi 2 e 3, del D.Lgs. n. 251/2007;
  - o i cittadini non comunitari in possesso di uno dei titoli di soggiorno previsti dalla vigente disciplina in materia di immigrazione che consenta la stipulazione del contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato presso la pubblica Amministrazione;
- c) I cittadini stranieri, inoltre, devono godere dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza.

2. Non possono partecipare alla selezione coloro che alla data di scadenza del bando:

- abbiano un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso con il Rettore, il Direttore generale o un componente del Consiglio di Amministrazione. Sono altresì esclusi coloro che intrattengono, in modo continuativo e rilevante, relazioni di affari con alcuno di questi soggetti;
- siano esclusi dal godimento dei diritti civili e politici;
- siano stati interdetti dai pubblici uffici, nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento o licenziati per motivi disciplinari, ovvero siano stati dichiarati decaduti da un impiego statale a seguito dell'accertamento che l'impiego stesso sia stato conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile o, comunque con mezzi fraudolenti.

3. Comporta l'esclusione immediata dal concorso non aver effettuato, entro i termini di scadenza del bando, il previsto pagamento della tassa concorsuale di € 10,00 (euro dieci/00) quale contributo a copertura dei costi connessi all'organizzazione e allo svolgimento del procedimento concorsuale. Il versamento deve essere effettuato attraverso PagoPA seguendo le indicazioni della piattaforma mentre viene compilata la domanda.

4. Comporta altresì esclusione dalla procedura la mancanza di firma sulla domanda.

5. I suddetti requisiti dovranno essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso. Il difetto dei requisiti richiesti, accertato nel corso della selezione o successivamente, comporta l'esclusione dalla selezione stessa e costituisce causa di risoluzione del rapporto di lavoro, ove già instaurato.

6. I candidati sono ammessi al concorso con riserva. L'Amministrazione può disporre in qualsiasi momento, con proprio provvedimento motivato, anche successivamente allo svolgimento delle prove d'esame, l'esclusione dal concorso stesso. L'esclusione verrà comunicata direttamente all'interessato.

7. Costituiscono titoli di preferenza o precedenza quelli previsti dall'art. 5 del D.P.R. n. 487/94 e s.m.i.

### Art. 3 - DOMANDE E TERMINI DI PRESENTAZIONE

1. La domanda di ammissione alla procedura e gli allegati di seguito indicati (**in formato pdf -la dimensione massima consentita per un singolo pdf è di 30 MB**), devono essere presentati, entro il termine perentorio di 20 giorni a decorrere dal giorno successivo a quello di pubblicazione del presente atto sull'Albo on-line di Ateneo, **esclusivamente per via telematica tramite la piattaforma <https://pica.cineca.it/unisi>**

2. Non sono ammesse modalità diverse di presentazione/invio della domanda di partecipazione, pena esclusione dalla selezione. Non sono ammesse integrazioni/modifiche alla domanda dopo la presentazione della medesima.

3. Per qualsiasi problema di natura tecnica legato alla compilazione della domanda è possibile rivolgersi al supporto tecnico che risponde alla mail [unisi@cineca.it](mailto:unisi@cineca.it).

4. Una volta firmata e presentata la domanda sulla piattaforma Pica il candidato riceverà una mail di avvenuta presentazione contenente l'id della domanda; tramite il proprio cruscotto sarà possibile visionare lo status della domanda e verificarne presentazione e protocollazione. L'id della domanda identificherà il candidato per tutta la procedura concorsuale.

5. Nella domanda il candidato dovrà dichiarare sotto la propria responsabilità la veridicità di quanto dichiarato, selezionando e/o compilando i campi richiesti dalla piattaforma di cui al precedente punto 1 (dati anagrafici e recapiti, titoli/requisiti di ammissione previsti dal presente bando, dichiarazioni, richiesta ausilio, allegati, pubblicazioni e prodotti della ricerca, e quant'altro richiesto nella compilazione della domanda).

6. Si evidenzia, tra le dichiarazioni richieste, la necessità di dichiarare di non aver riportato condanne penali ovvero le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale) o i procedimenti penali eventualmente pendenti a loro carico, e di godere dei diritti civili e politici. Il candidato deve altresì dichiarare di non esser stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione o sia decaduto da altro impiego statale ai sensi del D.P.R. 3/1957.

7. Si sottolinea, altresì, che i candidati dovranno dichiarare di avere adeguata conoscenza della lingua italiana e di avere idonea qualificazione e competenza nello svolgimento di attività didattica.

8. I candidati di cittadinanza non italiana dovranno inoltre dichiarare di godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza o provenienza.

9. Il candidato dovrà altresì dichiarare:

a) di essere consapevole che la nomina della Commissione sarà disposta con disposizione del Direttore generale, pubblicato sull'Albo on-line, con valore di notifica a tutti gli effetti;

b) di essere consapevole che i criteri adottati dalla Commissione, nonché l'elenco dei candidati ammessi alla selezione, identificati tramite "ID domanda", saranno resi pubblici sull'Albo on-line, con valore di notifica a tutti gli effetti;

c) di essere consapevole che la sede, la data e l'orario in cui dovranno presentarsi i candidati saranno pubblicati sull'Albo on-line, con valore di notifica a tutti gli effetti;

d) di essere consapevole che l'approvazione degli atti sarà resa pubblica mediante pubblicazione sull'Albo on-line, con valore di notifica a tutti gli effetti;

e) di essere consapevole che ogni variazione della residenza e dei recapiti telefonici/email deve essere tempestivamente comunicato all'Ufficio programmazione ruoli e reclutamento (*concorsi@unisi.it*).

10. Alla domanda devono essere allegati:

a) un curriculum vitae datato e firmato contenente l'elenco dei titoli, delle pubblicazioni scientifiche e delle attività svolte. Dal curriculum vitae deve essere possibile desumere con estrema chiarezza gli elementi necessari per la valutazione;

b) le eventuali pubblicazioni che il candidato intende sottoporre alla valutazione della Commissione e relativo elenco sottoscritto;

c) titoli culturali e professionali secondo le indicazioni fornite dalla piattaforma in fase di presentazione della domanda. Si precisa che, ai sensi del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., i titoli conseguiti presso una pubblica amministrazione potranno essere autocertificati, mentre per quelli conseguiti presso privati dovrà essere allegato un documento comprovante la veridicità di quanto dichiarato;

d) copia di un documento di identità in corso di validità, ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000;

d) eventuale documentazione da cui risultino gli estremi del documento di riconoscimento in Italia, ai sensi della normativa vigente, dei titoli di studio conseguiti all'estero ovvero, in assenza del riconoscimento, la dichiarazione di avvio della richiesta di equivalenza/equipollenza.

e) l'eventuale permesso di soggiorno (se cittadino di uno Stato non appartenente all'Unione Europea).

11. Per i lavori stampati all'estero deve risultare la data ed il luogo di pubblicazione.

12. Per i lavori stampati in Italia occorre l'attestazione dell'avvenuto deposito legale nelle forme previste dalla legge 106/2004 e dal relativo regolamento emanato con decreto del Presidente della Repubblica 252/2006.

13. Le pubblicazioni devono essere presentate nella lingua di origine che se diversa dall'italiano, inglese, francese, tedesco e spagnolo, richiede la traduzione in una delle medesime lingue. I testi tradotti devono essere presentati in copia dattiloscritta, dichiarata conforme all'originale secondo quanto previsto dalle norme vigenti in materia.

14. Agli atti e documenti redatti in lingua diversa da italiano, inglese, francese, tedesco e spagnolo, deve essere allegata una traduzione in lingua italiana, certificata conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

15. I candidati in situazione di handicap, ai sensi della Legge n. 104 del 5.2.1992, dovranno fare esplicita richiesta in relazione al proprio handicap, riguardo l'ausilio necessario.

16. L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

#### Art. 4 – COMMISSIONE GIUDICATRICE

1. La Commissione esaminatrice (nel seguito denominata "Commissione"), sarà nominata con provvedimento del Direttore generale nel rispetto di quanto previsto dall'art. 13 del Regolamento. Il provvedimento è pubblicato sull'Albo on line dell'Ateneo, con valore di notifica a tutti gli effetti.

2. Entro trenta giorni a decorrere dal giorno successivo a quello di pubblicazione del provvedimento di nomina della Commissione nell'Albo on-line d'Ateneo, i candidati possono ricusarne i membri, indicando le ragioni. Sulla ricusazione decide il Direttore generale. La decisione del Direttore generale è tempestivamente comunicata all'interessato.

3. Ai sensi dell'art. 35/bis del D. Lgs. 165/2001, della commissione non possono far parte coloro che *"[...] sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale [...]"*.

4. Tutti i candidati, ai sensi dell'art. 7 del Codice Etico della comunità universitaria, prima dell'inizio del concorso, sono tenuti a dichiarare sotto la propria responsabilità di non avere, con i membri della Commissione, rapporti di parentela o di affinità fino al quarto grado incluso o se tra essi vi sia il coniuge o il/la convivente nonché persone con le quali abbiano relazioni di affari. Il fac-simile della dichiarazione è reperibile sulla pagina web all'indirizzo: <https://www.unisi.it/ateneo/concorsi-gare-e-appalti>, e dovrà essere inviata, compilata e con allegata copia di un documento di identità in corso di validità, all'Ufficio programmazione ruoli e reclutamento ([concorsi@unisi.it](mailto:concorsi@unisi.it)).

5. La Commissione nella sua prima riunione dichiarerà di non trovarsi in situazioni di incompatibilità ai sensi dell'art. 51 e 52 del C.P.C. ed in particolare in rapporto di parentela o di affinità fino al quarto grado incluso fra di loro. La Commissione stabilirà quindi i criteri e le modalità specifiche di valutazione dei titoli e delle prove concorsuali, da formalizzare nei relativi verbali che saranno pubblicati nell'Albo on-line di Ateneo, con valore di notifica a tutti gli effetti.

6. In seguito la Commissione, presa visione dell'elenco dei partecipanti, dichiarerà di non trovarsi in situazioni di incompatibilità ai sensi dell'art. 51 del C.P.C. ed in particolare in rapporto di parentela o di affinità fino al quarto grado incluso con i candidati. Ai sensi dell'art. 7 del Codice Etico della comunità universitaria, i membri delle commissioni di concorso, quand'anche esterni all'Ateneo, non appena vengano a conoscenza che tra i candidati vi sono, oltre a propri parenti e affini fino al quarto grado, il coniuge o il/la convivente nonché persone con le quali abbiano relazioni di affari, si dimettono dalla commissione allegando motivi di incompatibilità.



7. Al termine di ogni singola riunione giornaliera la Commissione redige il relativo verbale e, al termine del colloquio, redige la graduatoria di merito dei candidati secondo l'ordine decrescente del punteggio conseguito.

La Commissione, per l'espletamento di attività collegiali inerenti le procedure concorsuali, compresa quella relativa al colloquio, può avvalersi di strumenti telematici di cui va fatta menzione nel relativo verbale, anche in relazione alle misure in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.

#### Art. 5 – TITOLI VALUTABILI

1. La Commissione dispone di 60 punti, di cui 30 sono riservati ai titoli e 30 al colloquio.
2. Il Curriculum del candidato (titoli accademici e formativi, l'esperienza professionale e scientifica) sarà oggetto di una valutazione preliminare, secondo il seguente punteggio:  
max. 15 punti per i titoli accademici e formativi;  
max. 10 punti per attività didattica pregressa;  
max. 5 punti per pubblicazioni scientifiche.

Il risultato della valutazione dei titoli deve essere reso noto agli interessati prima del colloquio.

**Sono ammessi al colloquio i candidati il cui curriculum consegue un punteggio non inferiore a 15/30 punti.**

3. Il colloquio sarà diretto ad accertare la padronanza della lingua madre, la chiarezza espositiva finalizzata all'attività di esercitazione richiesta, e la competenza nello svolgimento di attività didattica nelle lingue messe a concorso.
4. La convocazione al colloquio sarà resa nota ai candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi dovranno sostenerla e pubblicata sull'albo on-line d'Ateneo.
5. Per essere ammessi al colloquio i candidati dovranno essere muniti di un documento di riconoscimento in corso di validità. I cittadini dell'Unione Europea dovranno presentare il passaporto, oppure un documento di identità rilasciato dal Paese di origine. Quelli provenienti da paesi non appartenenti all'Unione Europea dovranno presentare il passaporto.
6. I candidati che non si presenteranno nel giorno stabilito per il colloquio saranno considerati rinunciatari alla selezione, anche se la mancata presentazione fosse dipendente da cause di forza maggiore.
7. **Il colloquio si intende superato se il candidato consegue un punteggio non inferiore a 20/30 punti.**
8. La commissione stilerà una graduatoria di merito comprensiva della valutazione del curriculum e del colloquio. Saranno considerati idonei a ricoprire l'incarico i candidati che otterranno un punteggio complessivo non inferiore a 35/60 punti.

Nel caso in cui la somma del punteggio attribuibile alle singole categorie di titoli dovesse essere superiore al massimo previsto, saranno comunque attribuiti solo i punteggi massimi sopra riportati.

#### Art. 6 – FORMULAZIONE E APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA

1. Espletato il concorso la Commissione formerà la graduatoria di merito dei candidati, secondo l'ordine decrescente del punteggio finale costituito dal punteggio derivante dalla valutazione dei titoli e dal colloquio.
2. I concorrenti che abbiano superato il colloquio dovranno far pervenire all'Ufficio Programmazione ruoli e Reclutamento, entro il termine perentorio di 15 giorni, decorrenti dal giorno successivo a quello in cui hanno sostenuto il colloquio, i documenti in carta semplice attestanti il possesso dei titoli di riserva,



preferenza e precedenza.

3. Dopo aver tenuto conto dei titoli di preferenza o precedenza, di cui all'art. 5 del D.P.R. n. 487/94 e accertata la regolarità degli atti, la graduatoria sarà approvata con provvedimento del Direttore generale, individuando la/il vincitrice/tore. La graduatoria verrà pubblicata sull'Albo on-line dell'Ateneo e sarà efficace a partire dal giorno successivo a quello della predetta pubblicazione (da tale giorno decorrono i termini per le eventuali impugnative).

#### Art. 7 – ASSUNZIONE

1. Il vincitore, conformemente a quanto previsto dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del Comparto Università e dal Contratto Collettivo Integrativo per collaboratori ed esperti linguistici di madre lingua straniera vigenti, sarà invitato a stipulare un contratto individuale di lavoro a tempo determinato, per la durata di un anno e assegnato a prestare servizio presso il Centro Linguistico di Ateneo con sede principale di lavoro presso il Centro linguistico di Arezzo, e sarà assunto in via provvisoria con riserva di accertamento del possesso dei requisiti previsti dal presente bando. E' fatta salva la sopravvenienza di norme che incidono sul reclutamento nelle amministrazioni pubbliche.

2. Entro trenta giorni dalla stipula del contratto, il vincitore, dovrà produrre la documentazione richiesta dall'Amministrazione in base alla normativa vigente in materia.

3. In caso di assunzione di cittadino di uno Stato non appartenente all'Unione europea, dovrà essere inoltre prodotta, preventivamente alla stipula del contratto, copia autentica del permesso di soggiorno, rilasciato dalla Questura della Provincia di residenza, compatibile con l'attività di lavoro subordinato. Nel caso in cui il cittadino straniero non soggiorni stabilmente in Italia dovrà essere attuata la procedura prevista dalle vigenti disposizioni in materia di ingresso e lavoro in Italia.

Scaduto inutilmente il termine di cui sopra e fatta salva la possibilità di una sua proroga a richiesta dell'interessato in caso di motivato impedimento, non si dà luogo alla stipulazione del contratto, ovvero si provvede, per i rapporti già instaurati, alla immediata risoluzione dei medesimi.

4. Ai collaboratori ed esperti linguistici si applica il trattamento normativo previsto per il personale con rapporto di lavoro a tempo parziale ed in particolare si applicano le disposizioni in materia di incompatibilità di cui all'art. 53 del D. Lgs 165/2001 e s.m.i.

5. Il rapporto di lavoro instaurato è compatibile, previa comunicazione all'Amministrazione universitaria, con l'esercizio di altra attività lavorativa subordinata o autonoma, anche mediante l'iscrizione ad albi, a condizione che la stessa non sia conflittuale con interessi dell'Amministrazione universitaria.

In nessun caso il rapporto di lavoro a tempo determinato può trasformarsi in rapporto di lavoro a tempo indeterminato.

6. Il vincitore che senza giustificato motivo non assuma servizio entro il termine stabilito decade dal diritto di stipula del contratto individuale di lavoro. Qualora il vincitore venga autorizzato ad assumere servizio, per giustificati motivi, con ritardo sul termine prefissatogli, gli effetti economici decorrono dal giorno di presa servizio.

7. Il periodo di prova, il trattamento economico, la eventuale rescissione del contratto, l'orario di lavoro, le ferie e quant'altro riguarda il rapporto di lavoro sono regolati dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro – Comparto Università e dal Contratto Collettivo Integrativo per collaboratori ed esperti linguistici di madre lingua straniera, oltre che dalle disposizioni di legge vigenti in materia.

Il mancato superamento del periodo di prova e l'eventuale giudizio negativo sul servizio prestato, da parte dei responsabili delle strutture di assegnazione, determina l'esclusione dalla graduatoria per le eventuali successive assunzioni a tempo determinato.



Il contratto si risolve automaticamente alla scadenza del termine indicato nel contratto individuale, senza diritto di preavviso.

**Art. 8 - TRATTAMENTO DATI PERSONALI, RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E PUBBLICITA'**

1. Il trattamento e la tutela dei dati personali, presenti nell'istanza di partecipazione al presente bando o eventualmente comunicati con documenti integrativi dell'istanza, avverrà nel rispetto del Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati e del d. lgs. n. 196/2003 e s.m.i., ed in particolare secondo i principi di liceità, correttezza, trasparenza, adeguatezza, pertinenza e necessità di cui all'art. 5, paragrafo 1 del GDPR.
2. Titolare del trattamento dei dati è l'Università degli Studi di Siena. I dati personali forniti dai candidati saranno oggetto di trattamento per la gestione della procedura, per l'eventuale conferimento dell'incarico o assunzione, per la gestione delle graduatorie (ove previste nel bando) esclusivamente ai fini dell'adempimento delle prescrizioni di legge, compresi gli adempimenti di pubblicazione previsti dalla normativa vigente.
3. Il conferimento dei dati personali è da ritenersi obbligatorio. L'eventuale rifiuto comporta l'impossibilità di svolgere le operazioni necessarie alla procedura ed, eventualmente, all'instaurazione e alla gestione del rapporto di lavoro.
4. L'informativa relativa al trattamento dei dati è pubblicata nel portale di Ateneo alla pagina web <https://www.unisi.it/ateneo/adempimenti/privacy>.
5. Per le finalità previste dalla Legge 241/1990 e s.m.i., il Responsabile del procedimento inerente la selezione di cui al presente bando è individuato nel Responsabile dell'Ufficio programmazione ruoli e reclutamento di questa Università ([concorsi@unisi.it](mailto:concorsi@unisi.it)).
6. Il presente bando, e gli atti citati all'art. 3 comma 9 lett. a, b, c, d sono pubblicati sull'Albo on line d'Ateneo e sul portale dell'Ateneo all'indirizzo <https://www.unisi.it/ateneo/concorsi-gare-e-appalti>

Siena, data della firma digitale

Il Direttore Generale  
Dott. Emanuele Fidora

Visto  
Il Responsabile del procedimento  
Clara Pluchino